



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchia.roraigrande@gmail.com

piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

XXXI domenica del tempo Ordinario



31 ottobre 2021

La risposta che Gesù dà allo scriba che lo interroga a noi sembra scontata. La abbiamo sentita così tante volte che quasi ci delude perché non dice nulla di nuovo rispetto a quello che pensiamo di sapere. Eppure in quella risposta c'è qualcosa che ci dovrebbe sconvolgere.

La domanda si potrebbe tradurre così: che cosa c'è al cuore della vita? Qual è la legge che regge la vita umana, la creazione stessa? E qual è il fine, lo scopo di tutto? Perché il pericolo che correvano gli scribi e i farisei, ma anche i pubblicani e i peccatori, è quello che corriamo anche noi.

Forse è più di un pericolo, è proprio una cosa che viviamo: fare tante cose, buone e cattive, giuste e ingiuste, avendo perso completamente di vista il motivo per cui le facciamo.

La vita spesso la viviamo a compartimenti stagni: tantissime regole che rispettiamo, imperativi a cui obbediamo. Quello che è difficile individuare è ciò che sta sotto a tutto. Ci sfugge il segreto della vita. Quale è il senso del lavoro? Del matrimonio, del rapporto con i figli, del rapporto con noi stessi, con il nostro corpo, con le nostre ricchezze?

L'amore, che è lo scopo di ogni vita, è una persona, non è un compito, un dovere, un esercizio, l'amore si è fatto carne e noi possiamo vivere in Lui e Lui in noi.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore, perdonaci se non siamo capaci di accogliere, vivere e mettere a frutto il tuo amore che può fondare la nostra vita. Kyrie, eleison.
T. Kyrie, eleison.

L. Cristo Signore, che sai riconoscere il bene nella nostra vita e ci incoraggi a farlo crescere; perdonaci se non traduciamo in opere le verità della fede che abbiamo imparato. Christe, eleison.
T. Christe, eleison.

L. Signore, che ti fai presente nei fratelli, soprattutto nei più deboli e fragili; perdonaci se non li amiamo con la generosità e costanza che sperimentiamo con te. Kyrie, eleison.
T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

○ Padre, tu sei l'unico Signore e non c'è altro dio all'infuori di te: donaci la grazia dell'ascolto, perché i cuori, i sensi e le menti si aprano al comandamento dell'amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del Deuteronomio

6,2-6

Mosè parlò al popolo dicendo:

«Temi il Signore, tuo Dio, osservando per tutti i giorni della tua vita, tu, il tuo figlio e il figlio del tuo figlio, tutte le sue leggi e tutti i suoi comandi che io ti do e così si prolunghino i tuoi giorni.

Ascolta, o Israele, e bada di metterli in pratica, perché tu sia felice e diventiate molto numerosi nella terra dove scorrono latte e miele, come il Signore, Dio dei tuoi padri, ti ha detto.

Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze.

Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore».

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 17

Ti amo, Signore, mia forza,
Signore, mia roccia,
mia fortezza, mio liberatore.

**Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;
mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo.
Invoco il Signore, degno di lode,
e sarò salvato dai miei nemici.**

Viva il Signore e benedetta la mia roccia,
sia esaltato il Dio della mia salvezza.
Egli concede al suo re grandi vittorie,
si mostra fedele al suo consacrato.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei

7,23-28

Fratelli, nella prima alleanza in gran numero sono diventati sacerdoti, perché la morte impediva loro di durare a lungo.

Cristo invece, poiché resta per sempre, possiede un sacerdozio che non tramonta. Perciò può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio: egli infatti è sempre vivo per intercedere a loro favore.

Questo era il sommo sacerdote che ci occorreva: santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli.

Egli non ha bisogno, come i sommi sacerdoti, di offrire sacrifici ogni giorno, prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo: lo ha fatto una volta per tutte, offrendo se stesso.

La Legge infatti costituisce sommi sacerdoti uomini

soggetti a debolezza; ma la parola del giuramento, posteriore alla Legge, costituisce sacerdote il Figlio, reso perfetto per sempre.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Se uno mi ama, osserverà la mia parola,
dice il Signore,
e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Marco

12,28-34

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?».

Gesù rispose: «Il primo è: "Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza". Il secondo

è questo: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Non c'è altro comandamento più grande di questi».

Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici».

Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo,
suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte,
salì al cielo, siede alla destra
di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare

i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Dio, nostro Padre, è vicino a quanti lo cercano con cuore sincero. Animati da questa fiducia presentiamo le intenzioni che abitano il nostro cuore. Preghiamo insieme dicendo: Signore, vieni in nostro aiuto.

S. Signore, vieni in nostro aiuto.

L. Per la Chiesa di Dio, perché l'attento e umile ascolto della parola di Dio la renda sempre più attenta e premurosa nella testimonianza evangelica e disponibile a servire i più poveri. Preghiamo.

S. Signore, vieni in nostro aiuto.

L. Per quanti sono responsabili del vivere civile. Il Signore che conosce il cuore e la mente degli uomini, li illumini perché possano servire e diffondere il bene soprattutto verso chi è debole, indifeso, emarginato. Preghiamo.

S. Signore, vieni in nostro aiuto.

L. Per quanti non credono e per coloro che si sentono stanchi e sfiduciati nella fede, perché l'azione vivifi-

cante dello Spirito e la misericordia premurosa della Comunità cristiana li guidi a un'entusiasta e fiduciosa sequela di Cristo. Preghiamo.

S. Signore, vieni in nostro aiuto.

L. Per tutte le vittime della violenza e della guerra, perché le lacrime e il sangue non siano sparsi invano, ma affrettino un'era di fraternità e di pace. Preghiamo.

S. Signore, vieni in nostro aiuto.

L. Per coloro che oggi sentono con maggior oppressione il peso della malattia, della solitudine, della diversità e del rifiuto: possano fare esperienza, con il nostro aiuto, di colui che asciuga ogni lacrima, che restituisce dignità ad ogni uomo e che non delude chi in lui si rifugia. Preghiamo.

S. Signore, vieni in nostro aiuto.

L. Perché ciascuno di noi, attento alla realtà che lo circonda, si faccia carico delle difficoltà e della sofferenza del fratello che incrocia nella sua vita. Preghiamo.

S. Signore, vieni in nostro aiuto.

S. Padre d'infinito amore, tu puoi fare più di quanto noi osiamo sperare e chiedere. Accogli la nostra umile preghiera e donaci di sperimentare la tua presenza che salva. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

RITI DI COMUNIONE

PADRE NOSTRO

T. Padre nostro che sei nei cieli
sia santificato il Tuo nome
venga il Tuo Regno
sia fatta la Tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano
rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo
ai nostri debitori
e non abbandonarci alla tentazione
ma liberaci dal male.

INVITO ALLA COMUNIONE

S. Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invi-
tati alla cena dell'Agnello.

T. O Signore, non sono degno di partecipare alla tua
mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Amare,
fare della nostra vita un atto di amore,
immettere nella storia che viviamo
gesti di amore,
inventare con creatività parole,
azioni e gesti
che diffondano amore.
Nulla diventi un ostacolo,
né la nostra condizione fisica
né la realtà che ci circonda.
Sii tu la nostra via da percorrere.
Sii tu la vita che scegliamo di vivere.
Sii tu la verità delle nostre scelte.
Amen.



Amare è dare futuro al mondo

di Padre Ermes Ronchi

Qual è, fra tutti, il più grande comandamento? Aiutaci a ritornare al semplice, al principio di tutto... Gesù lo fa, esce dagli schemi, risponde con una parola che tra i comandamenti non c'è. Che bella la libertà, l'intelligenza anti conformista di Gesù, lui l'icona limpidissima della libertà e dell'immaginazione.

La risposta comincia con un verbo: amerai, al futuro, a indicare una storia infinita, perché l'amore è il futuro del mondo, perché senza amore non c'è futuro: vi amerete, altrimenti vi distruggerete. E poi per vivere bene, perché la bilancia su cui si pesa la felicità di questa vita è dare e ricevere amore.

Prima ancora però c'è un "comandamento zero": shemà, ascolta, ricordati, non dimenticare, tienilo legato al polso, mettilo come sigillo sul cuore, come gioiello davanti agli occhi... Fa tenerezza un Dio che chiede: «Ascoltami, per favore». Amare Dio è ascoltarlo.

Amerai con tutto il cuore; non da sottomesso ma da innamorato. Qualcuno ha proposto un'altra traduzione: amerai Dio con tutti i tuoi cuori. Come a dire: con il tuo cuore di luce e con il cuore d'ombra, amalo con il cuore che crede e anche con il cuore che dubita; come puoi, come riesci, magari col fiatone, quando

splende il sole e quando si fa buio, e a occhi chiusi quando hai un po' paura, anche con le lacrime. Santa Teresa d'Avila in una visione riceve questa confidenza dal Signore: "Per un tuo ti amo rifarei di nuovo l'universo".

Con tutta la tua mente. Amore intelligente deve essere; che significa: conosco, leggi, parla, studia, pensa, cerca di capire di più, godi di una carezza improvvisa, scrivi una preghiera, una canzone, una poesia d'amore al tuo amore...

Ma con questo, cosa ha detto di nuovo Gesù? In fondo le stesse parole le ripetono i mistici di tutte le religioni, i cercatori di Dio di tutte le fedi, da millenni. La novità evangelica è nell'aggiunta inattesa di un secondo comandamento, che è simile al primo... Il genio del cristianesimo: amerai l'uomo è simile all'amerai Dio. Il prossimo è simile a Dio. Il prossimo ha volto e voce, fame d'amore e bellezza, simili a Dio. Cielo e terra non si oppongono, si abbracciano. Vangelo strabico, verrebbe da dire: un occhio in alto, uno in basso, testa nel cielo e piedi per terra.

Ma chi è il mio prossimo? Gli domanderò un altro dottore. C'è una risposta che mi ha allargato il cuore, quella di Gandhi: «il mio prossimo è tutto ciò che vive con me sulla terra», la natura, l'acqua, l'aria, le piante, gli animali. Ama la terra, allora, come te stesso, ama come l'ama Dio. Vivere è convivere, esistere è coesistere. Non già obbedire a comandamenti o celebrare liturgie, ma semplicemente, meravigliosamente, felicemente: amare.

1 novembre
SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI
2 novembre
COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

PROPOSTA

ALL'IMBRUNIRE DELLA SERA DEL 31 OTTOBRE, NEL MOMENTO MIGLIORE DELLA GIORNATA QUANDO IL SOLE COMINCIA A LASCIARE SPAZIO ALLA LUNA, PROPONIAMO DI FAR RISPLENDERE LE NOSTRE CASE DELLA LUCE DEI SANTI.

COME?

ACCENDENDO UN CERO E METTENDOLO SUL DAVANZALE DELLA FINESTRA E PONENDovi ACCANTO L'IMMAGINE DI UN SANTO A NOI CARO CHE ABBIAMO IN CASA.

È IL NOSTRO MODO PER DIRCI CHE NOI SIAMO FIGLI DELLA LUCE E DISCEPOLI DEL DIO DELLA VITA CHE HA VINTO LA MORTE.

La solennità di tutti i Santi ha inizio in Oriente nel IV secolo, per poi diffondersi in occidente e a Roma a partire dal IX secolo.

Chi sono i Santi?

I santi e le sante, autentici amici di Dio, ai quali la Chiesa oggi c'invita a volgere lo sguardo, sono uomini e donne che si sono lasciati affascinare dalla proposta di Cristo, che hanno accettato di percorrere la "via delle Beatitudini" (Mt. 5,1-12) annunciate da Gesù, sul Monte Tabor, parlando e insegnando ai suoi discepoli.

Non sono più bravi o brave di noi: semplicemente "sapevano" che siamo tutti figli di Dio e ne hanno fatto esperienza, si sono

sentiti “peccatori perdonati”: questi sono i Santi.

Hanno imparato a conoscersi, a orientare le loro forze verso Dio, verso sé stessi e verso gli altri, sapendo confidare, per le loro fragilità, nella divina Misericordia.

In questi giorni ci spronano a puntare in alto, a guardare lontano, alla meta e al premio che ci attende; ci spronano a non rassegnarci di fronte alle fatiche del quotidiano perché la vita non solo ha una fine, ma soprattutto ha un fine: la comunione eterna con Dio.

Con questa festa la Chiesa ci affianca i santi, amici di Dio e modelli di vita beata, i quali intercedono per noi, incoraggiandoci a vivere con maggiore intensità quest’ultimo miglio dell’anno ecclesiale e civile, segno-simbolo del cammino della vita.

Le otto vie

Si tratta di seguire le otto vie, tracciate da Gesù: le beatitudini (Mt. 5,1-12).

“Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli...”: il punto di forza non è tanto sul “beati”, quanto sul “perché”. Non sei “beato” perché “povero”, ma sei beato perché, in quanto povero, sei nella condizione privilegiata di ricevere il regno dei cieli.

E così sarà per le altre sette condizioni. È quel “perché” che spiega tutto, che svela dove i miti troveranno fiducia; dove gli operatori di pace troveranno gioia ... “Beati”, quindi, non inteso come una semplice emozione, purché importante, quanto un augurio a rimettersi in piedi, a non lasciarsi abbattere, a non mollare, ad andare avanti, perché Dio è con te, in te.

Il punto, quindi, è essere dalla parte di Dio, contemplare Dio non in paradiso, ma già oggi.

Noi siamo “la generazione che cerca il volto del Signore” e non

perché siamo bravi o meno, ma perché Dio stesso lo ha desiderato.



E io?

In queste “8 parole” Gesù mi rivolge un invito: A te interessa il regno dei cieli? Le Beatitudini possono veramente apparire assurde, eppure sono le 8 Vie per una vita bella, beata, felice...una vita riuscita o, se vogliamo, una vita santa.

E non si tratta di parole, non si tratta di idee perché esse ci presentano la fotografia di Gesù stesso: povero, mite, arrendevole, misericordioso ... animato unicamente dalla volontà “di occuparsi delle cose del Padre” (Lc 2,41-50).

La beatitudine, la felicità deriva dall’averne un senso nella propria vita, dal possedere una direzione, una ragione per cui vivere e, anche, per cui vale la pena perdere la vita.

La gioia, dunque, la beatitudine non deriva da condizioni esterne, siano esse il benessere, il piacere, il successo ... ma dalla felicità promessa da parte di Dio a quanti assumono nel cuore determinati comportamenti e li manifestano nella vita quotidiana.

Santi della porta accanto

Noi possiamo diventare quei “santi della porta accanto” di cui ci ha parlato papa Francesco. Cioè uomini e donne riconciliati con noi stessi, con gli altri e con Dio, capaci di far risplendere la luce dell’Amore misericordioso di Dio dentro lo scorrere della vita quotidiana: in famiglia, al lavoro, durante il tempo libero ... sapendo vivere “Gesù”, sapendo fidarci delle sue “8 vie”. Con il Battesimo siamo già tutti santi, ma non lo sappiamo! Troppo spesso non ci rendiamo pure conto di questa possibilità che il Battesimo ha messo nelle nostre mani: eppure c’è. Perché così ha desiderato Gesù!

Un aneddoto

Durante una visita a una chiesa, un bimbo della scuola ha chiesto spiegazioni alla maestra riguardo ad alcune vetrate luminose e belle.

“Rappresentano dei santi – risponde lei – uomini e donne che hanno vissuto in modo speciale e forte la loro amicizia con Gesù”.

Qualche giorno dopo, alla festa dei Santi, il sacerdote chiede ai ragazzi se sanno spiegargli chi erano e cosa avevano fatto le persone che la Chiesa venera chiamare “santi”.

Il ragazzino, che aveva chiesto spiegazioni sulle vetrate, alzò la mano e con voce sicura, dà la risposta: “Sono quelli che fanno passare la Luce”.

Giornata diocesana del settimanale IL POPOLO

Domenica 31 ottobre si celebra la giornata diocesana del nostro settimanale IL POPOLO.

Una domenica dedicata a sostenere il settimanale diocesano che si appresta a vivere, il prossimo 8 gennaio 1922, il suo centenario.

Un'ottima ragione per accompagnarlo in un anno tanto speciale e continuare a dare voce ai nostri territori, comunità e parrocchie.



Abbonamenti:

* Il prezzo resta invariato: 55 euro annui per ricevere a casa 49 numeri del settimanale cartaceo e avere libero accesso al sito completamente rinnovato.

* Promozione "Benvenuto" 2022: ogni nuovo singolo abbonato ha la possibilità di sottoscrivere un abbonamento annuale a 40 euro anziché 55 euro.

Martedì 2 novembre

Commemorazione di tutti i Defunti

Nella celebrazione eucaristica delle ore 18.00 in chiesa commemoreremo tutti i Defunti e in particolare quelli della nostra Comunità che in quest'anno sono tornati "alla casa del Padre".

dal 2 novembre 2020 al 1 novembre 2021

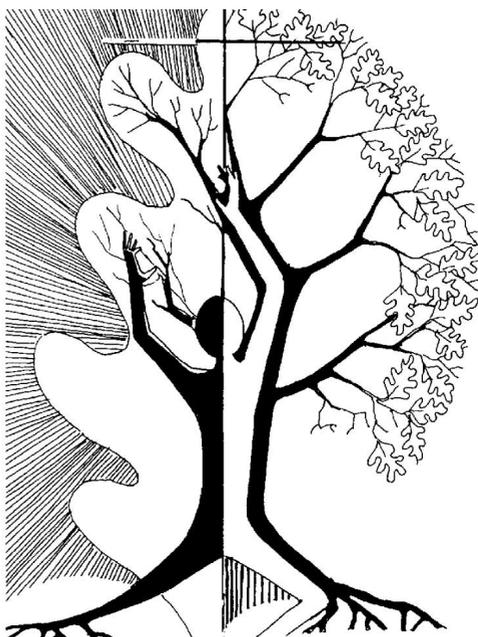
Fagotti Dario	di anni 65
Vicenzini Sergio	di anni 78
Milani Fortunato	di anni 83
Giust Pietro	di anni 87
Priori Marianna ved. Marchetto	di anni 86
Vettori Mario	di anni 86
Celeprin Giovanni	di anni 70
Tirone Antonio	di anni 86
Bertolin Felice	di anni 93
Fellet Danilo	di anni 89
Pravato Gianfranco	di anni 75
Zarattin Caterina	di anni 74
Villalta Dino	di anni 91
Franco Roberto	di anni 88
Riccioni Basilio	di anni 95
Bellotto Maria	di anni 68
Cappellazzo Maddalena ved. Savoia	di anni 81
Montagner Giuseppe	di anni 80
Dean Nedda Arna ved. Pettarin	di anni 89

Marini Anacleto	di anni 77
Dagiat Lidia ved. De Bortoli	di anni 89
Del Ben Roberto	di anni 69
Lisetto Olinto	di anni 93
Manzon Gina ved. Marin	di anni 93
Brusin Pietro	di anni 73
Turchet Maria ved. De Bernardo	di anni 93
Schiavon Renata ved. Zamarian	di anni 88
De Bernardo Livio	di anni 85
Fioretti Luciana in Andreuzzi	di anni 70
Sciascia Anna Maria in Elion	di anni 76
Pagon Elsa ved. La Tora	di anni 88
Battistuzzi Nives ved. Giusti	di anni 93
Fioret Ernesto	di anni 91
Mancini Giovanni	di anni 93
Cirronis Antonio	di anni 76
Micheluz Lucia ved. Pasut	di anni 93
Bertolo Erminia ved. Moro	di anni 91
Lisotto Sirea ved. Domenico	di anni 101
Zilli Mario	di anni 66
Reviezzo Vincenzo	di anni 91
Ferro Mario	di anni 72
Di Francesco Rolando	di anni 81
Marcon Renzo	di anni 74
Montagner Pietro	di anni 84
Scussel Andreina	di anni 79
Possamai Teresa ved. Bozzon	di anni 93

Tesolin Armando	di anni 79
Bazzo Francesco	di anni 42
Vedovato Maria Vittoria ved. Borromeo	di anni 89
Turchet Adriana ved. Pietrobon	di anni 78
Benatti Gabrielle	di anni 75
Bottan Vanda ved. Battistella	di anni 97
Lisotto Guido	di anni 78
Altera Raniero	di anni 84
Cernigoi Eugenia ved. Zilli	di anni 81
Tonet Giovanni	di anni 81
Amato Cristoforo	di anni 61
Francesco Antonio	di anni 81
Canton Lydia Maria ved. Muriel	di anni 78
Benatti Leonora	di anni 77
Mio Antonio	di anni 87
Datoukounou Mahouopi Jonathan	di anni 24
Manzon Giulio	di anni 79
Valdevit Dino	di anni 65
Zuccolo Rita	di anni 99
Faccini Pasqua (Vilma) ved. Turchet	di anni 99
Cecchin Anna Maria ved. Crico	di anni 84
Stocco Maria ved. Pramora	di anni 91
Venier Vanda ved. Babuin	di anni 81

Commemorazione di Tutti i Defunti

Ti preghiamo, Signore,
per tutti i parenti, amici, conoscenti
che nel corso di questi anni ci hanno lasciati.
Per coloro che in vita hanno avuto fede in te,
che in te hanno riposto ogni speranza,
che ti hanno amato,
ma anche per coloro
che di te non hanno capito nulla
e che ti hanno cercato in modo sbagliato
e ai quali infine
ti sei svelato
come veramente sei:
misericordia e amore
senza limiti.
Fa' o Signore
che veniamo un giorno
tutti insieme a fare festa
con te in Paradiso.
Amen.



Se mi ami non piangere!
Se tu conoscessi il mistero immenso del cielo
dove ora vivo; se tu potessi vedere e sentire
quello che io vedo e sento
in questi orizzonti senza fine
e in questa luce che tutto investe e penetra,
tu non piangeresti se mi ami.
Qui si é ormai assorbiti
dall'incanto di Dio e dai riflessi
della sua sconfinata bellezza.
Le cose di un tempo,
quanto piccole e fuggevoli, al confronto!
Mi é rimasto un profondo affetto per te;
una tenerezza che non ho mai conosciuto.
Ora l'amore che mi stringe
profondamente a te,
é gioia pura e senza tramonto.
Mentre io vivo
nella serena ed esaltante attesa, tu pensami così!
Nelle tue battaglie,
nei tuoi momenti di sconforto e di stanchezza,
pensa a questa meravigliosa casa,
dove non esiste la morte,
dove ci diseteremo insieme
nel trasporto più intenso,
alla fonte inesauribile
dell'amore e della felicità.
Non piangere più
se veramente mi ami!

di Padre Giacomo Perico

Vita di Comunità

Raccolta tappi di plastica

Una bella occasione per vivere insieme un atto di solidarietà in favore della «VIA DI NATALE».

V'invitiamo a raccogliere i tappi di plastica (i tappi sono fatti in un materiale particolare [polietilene-Pe] diverso da quello delle comuni bottiglie) e a portarli in Canonica o depositandoli nel contenitore all'ingresso della nostra chiesa.

ORARIO SS. MESSE

FERIALE

(in chiesa)

ore 18.00

FESTIVO

(in oratorio)

sabato

ore 18.00

domenica

ore 9.00 - 11.00 - 18.00

Lunedì 1 novembre

recita del S. Rosario in chiesa

Per commemorare e pregare per i nostri Defunti, c'incontriamo alle **ore 20.00 in chiesa** per la recita del S. Rosario.

È FESTA ...

La nostra comunità cristiana si unisce alla festa di papà CARMINE D'ORIA e di mamma VALENTINA BATTIPAGLIA per il battesimo di CLARA che sarà celebrato alle ore 11.00 di sabato 30 ottobre.

La fede e la vicinanza della madrina VITTORIA sia sostegno e riferimento nel cammino della vita di Clara e della sua famiglia.



CARITAS PARROCCHIALE

Prosegue l'impegno della Caritas parrocchiale con l'attività del Centro di Ascolto e della distribuzione delle borse spesa. Contando sulla vostra sempre grande generosità abbiamo bisogno in particolare di: **TONNO e CARNE IN SCATOLA, OLIO DI OLIVA E DI SEMI.**

La parrocchia in internet

E' presente in **Facebook: parrocchiaroraigrande**

E' possibile iscriversi alla **lista parrocchiale**, inviando una e-mail di richiesta, per ricevere settimanalmente, via e-mail, il libretto parrocchiale domenicale contenente commenti, testi di riflessione e avvisi.

www.parrocchiaroraigrande.it

e-mail: parrocchiaroraigrande@gmail.com



Sabato 30 e domenica 31 ottobre
presso la sala «don Veriano», acquistando
al MERCATINO MISSIONARIO è possibile sostenere
l'opera missionaria di tanti nostri fratelli e sorelle
partiti dalla nostra diocesi.

L'orario di apertura del mercatino: prima e dopo le ce-
lebrazioni delle ss. Messe.

**MERCATINO
MISSIONARIO**

1 novembre - Solennità di tutti i Santi

Alle ore 15.00 presso il cimitero (*in caso di pioggia in chiesa*), siamo invitati a partecipare alla celebrazione della Parola per commemorare tutti i fedeli defunti.

Per i nostri defunti ...

Per tutti il mese di novembre si può ottenere, una sola volta, l'indulgenza plenaria, applicabile soltanto ai defunti, visitando in loro suffragio una Chiesa. Durante la visita si preghino il Padre nostro e il Credo.

Si devono inoltre adempiere a suo tempo le tre condizioni: confessione sacramentale; comunione eucaristica; preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre.

E dal 1° all'8 novembre i fedeli che visitano il cimitero e pregano per i defunti, possono ottenere, una sola volta al giorno, l'indulgenza plenaria applicabile soltanto ai defunti, alle stesse condizioni di cui sopra.

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

def. Anna Maria Cecchin ved. Crico di anni 84

def. Maria Stocco ved. Pramore di anni 91

def. Vanda Venier ved. Babuin di anni 81

*"Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà".*



SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 31 AL 7 NOVEMBRE 2021

Domenica 31 ottobre - XXXI del tempo ordinario

09.00 per la Comunità (in oratorio)
11.00 def. Attilio, Anna, Pietro (in oratorio)
18.00 secondo intenzione (in oratorio)

Lunedì 1 novembre - Tutti i Santi

09.00 secondo intenzione (in oratorio)
11.00 def. Ines, Luigia, Ermanna, Luigi Pellizzoni (in oratorio)
18.00 secondo intenzione (in oratorio)

Martedì 2 novembre - Commemorazione di tutti i Defunti

18.00 Tutti i Defunti (in chiesa)

Mercoledì 3 novembre

18.00 def. Pietro Montagner
def. Giovanni Valeri

Giovedì 4 novembre

18.00 def. Lino Bortolin
def. Ida, Elisa
def. Aldo Zilli
secondo intenzione

Venerdì 5 novembre

18.00 def. Dario
def. Mario e Alina
def. Giuseppe Arzaretti
secondo intenzione

Sabato 6 novembre

18.00 def. Albonea
def. Gianpietro
def. Silvia Mozzon
def. Mauro
def. Sergio
def. Augusto, Anita, Antonio Urbanet

Domenica 7 novembre - XXXII del tempo ordinario

09.00 per la Comunità
11.00 def. Egidio Verardo
def. Carmela
18.00 def. Mario

CANTI PER LA CELEBRAZIONE

SE M'ACCOGLI

Tra le mani non ho niente, spero che m'accoglierai,
chiedo solo di restare accanto a te.

Sono ricco solamente dell'amore che mi dai:

è per quelli che non l'hanno avuto mai.

**Se m'accogli, mio Signore, altro non ti chiederò,
e per sempre la tua strada la mia strada resterà,
nella gioia, nel dolore, fino a quando tu vorrai,
con la mano nella tua camminerò.**

Io ti prego con il cuore, so che tu mi ascolterai,

rendi forte la mia fede più che mai.

Tieni accesa la mia luce fino al giorno che tu sai,
con i miei fratelli incontro a te verrò.

**Se m'accogli, mio Signore, altro non ti chiederò,
e per sempre la tua strada la mia strada resterà,
nella gioia, nel dolore, fino a quando tu vorrai,
con la mano nella tua camminerò.**

COM'È BELLO, SIGNORE

**Com'è bello, Signore, stare insieme
ed amarci come ami tu:
qui c'è Dio, Alleluja!**

La carità è paziente, la carità è benigna,
comprende, non si adira
e non dispera mai.

La carità perdona, la carità si adatta,
si dona senza sosta,
con gioia ed umiltà.

La carità è la legge, la carità è la vita,
abbraccia tutto il mondo
e in ciel si compirà.

Il pane che mangiamo, il Corpo del Signore,
di carità è sorgente
è centro d'unità.

AMATEVI FRATELLI

Amatevi, fratelli,
come io ho amato voi!
Avrete la mia gioia,
che nessuno vi toglierà.
**Avremo la sua gioia,
che nessuno ci toglierà.**

Vivete insieme uniti,
come il Padre è unito a me!
Avrete la mia vita,
se l'Amore sarà con voi!
**Avremo la sua vita,
se l'amore sarà con noi!**

Vi dico queste parole
perché abbiate in voi la gioia!
Sarete miei amici,
se l'Amore sarà con voi!
**Saremo suoi amici,
se l'amore sarà con noi!**

CREDO IN TE

Credo in te, Signor, credo in te:
grande è quaggiù il mister, ma credo in te.
Luce soave, gioia perfetta sei.
Credo in te, Signor, credo in te.
Spero in te, Signor, spero in te:
debole sono ognor, ma spero in te.

Luce soave, gioia perfetta sei.
Credo in te, Signor, credo in te.

Amo te, Signor, amo te:
o crocifisso Amor, amo te.

Luce soave, gioia perfetta sei.
Credo in te, Signor, credo in te.

Resta con me, Signor, resta con me:
pane che dai vigor, resta con me.

Luce soave, gioia perfetta sei.
Credo in te, Signor, credo in te.

SE QUALCUNO HA DEI BENI

Se qualcuno ha dei beni in questo mondo
e chiudesse il cuore agli altri nel dolòr,
come potrebbe la carità di Dio rimanere in lui?
Insegnaci, Signore, a mettere la nostra vita
a servizio di tutto il mondo.

Il pane e il vino che noi presentiamo,
siano il segno dell'unione fra di noi.

La nostra Messa sia l'incontro con Cristo,
la nostra comunione con quelli che soffrono.

NOME DOLCISSIMO

Nome dolcissimo, nome d'amore,
tu dei rifugio al peccatore.

Fra cori angelici e l'armonia.

Ave Maria! Ave Maria! (2 volte)

Del Tuo popolo tu sei l'onore
poiché sei Madre del Salvatore.

Fra cori angelici e l'armonia.

Ave Maria! Ave Maria! (2 volte)